Ministero del lavoro e delle politiche sociali

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ STATUTARIAMENTE PREVISTE E D'INTERESSE GENERALE DA REALIZZARSI DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE e FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE, NEL RISPETTO DEI CONTENUTI DELL'ACCORDO STATO-REGIONE FVG (AdP 2022 -D.M. n. 141/2022) – ARTT. 5, 72 e 73 D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore". Approvato con DGR n. 817/2023. Euro 677.375,00.

1. - PREMESSA

In coerenza con la programmazione triennale 2022 – 2024, contenuta nel D.M. n. 141/2022, definita d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ed in attuazione:

- dell'art. 72, rubricato "*Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore*" e dell'art. 73, rubricato "*Altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore*" del d.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. (Codice del Terzo settore, di seguito CTS) che hanno introdotto lo strumento di finanziamento del Fondo per sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del Codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore;
- dell'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali emanato con D.M. n. 141 del 2 agosto 2022 (registrato dalla Corte dei Conti in data 18 agosto 2022, al n. 2171) con cui sono stati individuati per il triennio 2022-2024 gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili delle risorse destinate al finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale, vista la necessità di sostenere la capacità anche degli enti di dimensioni più ridotte, ma particolarmente radicati sul territorio di riferimento, di operare in un contesto di prossimità, implementando le attività di interesse generale, al fine di assicurare un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali, per un importo complessivo di Euro 27.000.000,00, per l'anno 2022, euro 23.000.000,00 per l'anno 2023 ed euro 25.000.000,00 per l'anno 2024, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome sulla base dei criteri ivi individuati, entro la cornice di accordi di programma, da sottoscriversi ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/90, con le regioni e province autonome, soggetti coinvolti nel nuovo modello di *governance* del Terzo settore configurato dal Codice, nell'ambito della propria autonomia legislativa e programmatoria, di cui euro **903.744,00** per il 2022, euro **769.856,00** per il 2023 ed euro **836.800,00** per il 2024, in favore della Regione Friuli Venezia Giulia;
- dell'Accordo di Programma, approvato con D.G.R. n. 1365 del 22 settembre 2022, sottoscritto in data 29 settembre 2022 e approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con decreto direttoriale n. 286 del 27 ottobre 2022 (registrato dalla Corte dei Conti in data 14 novembre 2022, al n. 2868) che promuove e sostiene iniziative e progetti a rilevanza locale, assicurando, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali;

- delle *Linee Guida* predisposte dalla Direzione Generale del Terzo Settore, emanate il 12 dicembre 2022 (registro ufficiale 19184. 12-12-2022), di attuazione degli Accordi di Programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale finalizzate ad assicurare un puntuale adempimento degli obblighi amministrativo-contabile nell'individuazione degli interventi finanziabili attraverso le risorse in argomento, in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;
- delle note ministeriali Nota MLPS n. 2088 dd. 27.2.2020, Nota MLPS n. 6214 dd. 9.7.2020 e Nota MLPS 18244 dd. 30.11.2021;
- del D.D. n. 478 del 29.12.2022 concernente l'attribuzione, ai sensi del paragrafo 3 del D.M. n. 141/2022, delle sopravvenienze finanziarie derivanti dall'approvazione dei beneficiari dell'Avviso ministeriale n. 3/2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2023, al n. 128) e della comunicazione (registro ufficiale 2917. 03-03-2023) di incremento della provvista destinata al sostegno delle attività di interesse generale di rilevanza locale per ulteriori **euro 123.631,00** in favore della Regione Friuli Venezia Giulia;
- della legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*" e ss.mm.ii.;
- della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 "*Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale*" e i suoi regolamenti attuativi;

viene emanato il presente Avviso, che costituisce disposizione speciale, *lex specialis*, in continuità con i precedenti Avvisi adottati con D.G.R. n. 1373 del 10 settembre 2021 e D.G.R. n. 287 del 4 marzo 2022, redatto tenendo conto degli atti sopra richiamati, e che disciplina criteri e modalità per l'individuazione dei soggetti del Terzo settore a cui concedere i contributi di cui agli artt. 72 e 73 del CTS, a valere sulle risorse specificatamente destinate alla Regione Friuli Venezia Giulia.

2. - FINALITÀ

Il presente Avviso è finalizzato alla realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere l'implementazione delle **attività di interesse generale**, di cui all'articolo 5 del Codice, sostenendo le **attività** realizzate da **ODV** e **APS,** nonché da **Fondazioni del Terzo settore**, secondo la ripartizione di cui al paragrafo 3, con sede legale o operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia, **che:**

- **rientrino <u>esclusivamente</u> tra quelle previste dai rispettivi Statuti;**
- **rientrino in una o più delle attività di interesse generale di cui alle lettere da a) a z) dell'art. 5, comma 1, del CTS**. Lo svolgimento di tali attività deve essere statutariamente previsto <u>alla data di pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale</u>;
- da realizzarsi **nel periodo compreso** tra **la data di presentazione della domanda** ed il **30.06.2024**;
- non presentino caratteristiche di commercialità, né rientrino nelle attività diverse, secondarie e strumentali, di cui all'art. 6 del CTS;
- siano interamente realizzate nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

In conformità a quanto indicato nelle *Linee Guida* ministeriali, si precisa che:

- viene esclusa qualsiasi forma di finanziamento "*statico agli enti che si traduca in un mero trasferimento di risorse a sostegno della loro organizzazione in quanto tale*";
- è necessaria la realizzazione concreta di una specifica attività statutaria d'interesse generale;
- *"l'individuazione dei soggetti beneficiari delle provvidenze economiche avverrà nel rispetto dei principi di pubblicità, par condicio e predeterminazione dei criteri di concessione*".

3. – RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie, quantificate in **euro 677.375,00**, sono specificamente destinate a sostenere le **attività** delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore così suddivise:

a) budget **euro 377.375,00** per organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale con un numero di **soci pari o inferiore a 40** (persone fisiche) – verrà preso a riferimento il valore indicato nell'apposita sezione del RUNTS[1];

b) budget **euro 300.000,00** per organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale con un numero di **soci superiore a 40** (persone fisiche) o ODV e APS la cui compagine associativa è composta anche da Enti (verranno presi a riferimento i valori indicati nelle apposite sezioni del RUNTS), nonché fondazioni del Terzo settore.

PRIMA DI PRESENTARE ISTANZA DI CONTRIBUTO, AGGIORNARE I DATI SUL RUNTS[2]

L'entità del finanziamento è concedibile **da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 4.000,00** a copertura integrale delle spese, tassativamente indicate al successivo **paragrafo 10. -**, ritenute **ammissibili** dal Servizio in sede di istruttoria e non altrimenti coperte da contributi pubblici o privati. Le domande per la concessione di contributi al di sotto della soglia minima di **euro 500,00** saranno ritenute **inammissibili** e si procederà all'archiviazione d'ufficio.

Ciascun Ente può presentare una sola domanda di finanziamento.

Coerentemente con la classificazione economica dei capitoli di spesa del bilancio dello Stato sui quali sono imputate le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli accordi di programma, il finanziamento ministeriale **non potrà riguardare spese in conto capitale.**

4. - SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari delle risorse di cui al presente Avviso sono - alla data di pubblicazione dell'avviso stesso sul sito istituzionale della Regione – Enti del Terzo settore, con sede legale o operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia, nel dettaglio:

[1] Si ricorda l'obbligo di aggiornamento dei dati sul RUNTS (art. 20, comma 5 DM 106/2020) e nello specifico per le ODV e APS iscritte per trasmigrazione, l'obbligo di verifica della correttezza dei dati inseriti dall'ufficio RUNTS, di inserimento dei dati mancanti e del deposito del bilancio per l'anno 2021, entro 90 giorni dall'iscrizione. In mancanza dell'assolvimento a tale obbligo, l'ufficio RUNTS inviterà l'ente ad adempiere fissando un termine perentorio e in caso di ulteriore inerzia avvierà il procedimento di **cancellazione** ai sensi dell'art. 48, comma 4 del D.lgs 117/2017.

[2] Si precisa che farà fede la data della variazione depositata anche se non ancora evasa dal competente ufficio RUNTS.

a) le organizzazioni di volontariato (ODV), le associazioni di promozione sociale (APS) e le fondazioni iscritte al RUNTS;
b) gli enti del Terzo settore in via transitoria ai sensi dell'art. 101 del D.lgs 117/2017.

Tra i soggetti potenziali beneficiari sono incluse:

- le APS, le ODV e le Fondazioni del Terzo Settore che hanno adottato un modello organizzativo interno decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, rinvenibili sulla piattaforma RUNTS alla data di presentazione della domanda, attraverso le quali gli ETS operano declinando territorialmente le proprie attività. Ai fini che rilevano in questa sede, non è dirimente il dato formale del modello organizzativo adottato, dovendosi piuttosto considerare il dato sostanziale dell'effettiva operatività di tali organizzazioni attraverso le loro strutture decentrate (pur non essendo queste ultime dotate di autonoma soggettività giuridica, poiché tali strutture vengono identificate dal codice fiscale dell'ente nazionale) sui vari territori regionali. In tale ottica, per "*effettiva operatività*" deve intendersi la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili;
- le reti associative aventi la tipologia di associazione di promozione sociale, di organizzazione di volontariato o di fondazione del Terzo settore, che soddisfano il requisito dell'iscrizione ai relativi precedenti registri di cui alle leggi n. 266/1991 e n. 383/2000, nonché le reti associative rientranti in una delle tipologie sopra citate iscritte al RUNTS, fermo restando che tali risorse non potranno essere destinate a soggetti associati alla rete diversi dalle tipologie soggettive sopra richiamate.

Il possesso del requisito dell'**iscrizione** ai registri deve essere mantenuto da parte di tutti i soggetti beneficiari **per l'intero periodo di durata dell'Accordo di Programma 2022 e fino al termine previsto per la rendicontazione**, unitamente al rispetto della vigente normativa applicabile, pena la **revoca** del contributo.

5. - OBIETTIVI GENERALI e AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

Coerentemente con quanto previsto nell'Atto di indirizzo, nell'Accordo di Programma 2022, nelle *Linee guida* predisposte dalla Direzione Generale del Terzo Settore, in linea con gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030[3] per lo sviluppo sostenibile, le **attività statutarie** da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali e collocarsi all'interno delle **aree prioritarie d'intervento** (vedi allegato):

1. PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ
2. PROMUOVERE UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE
3. SALUTE E BENESSERE: ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ
4. FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PERMANENTE PER TUTTI
5. RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE E L'EMPOWERMENT (MAGGIORE FORZA, AUTOSTIMA E CONSAPEVOLEZZA) DI TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE
6. GARANTIRE A TUTTI LA DISPONIBILITÀ E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA E DELLE STRUTTURE IGIENICO-SANITARIE

[3] adottata dall'Assemblea generale dell'ONU a New York il 25 settembre 2015 con la risoluzione 70/1 intitolata "*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*".

8. INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI
10. RIDURRE LE INEGUAGLIANZE
11. RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI
12. GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO
13. PROMUOVERE AZIONI, A TUTTI I LIVELLI, PER COMBATTERE GLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

6. - PROCEDIMENTO AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Il procedimento finalizzato alla concessione del finanziamento per le attività di cui al precedente paragrafo 2. - avverrà con la procedura valutativa cd. "**a sportello**" di cui all'articolo 36, comma 4, della L.R. 7/2000, che prevede lo svolgimento dell'istruttoria delle domande pervenute **secondo il loro ordine cronologico di presentazione**. L'avvio del procedimento di cui all'articolo 14 della L.R. 7/2000 è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti a soddisfare tutte le domande regolarmente inoltrate e ritenute ammissibili, la concessione del finanziamento è disposta in base all'ordine cronologico di presentazione delle medesime. Eventuali economie risultanti in esito all'attività istruttoria nelle linee a) o b) di cui al paragrafo 3. - verranno eventualmente trasferite nella linea che presenta carenza di risorse, rispettando l'ordine cronologico di presentazione delle domande entro il termine previsto.

7. - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e i relativi allegati devono essere presentati, **a pena di esclusione**, **unicamente per via telematica e attraverso l'uso esclusivo del sistema Istanze On Line - IOL,** tramite le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), ovvero "LoginFVG" esclusivamente in modalità "Avanzato", da parte del legale rappresentante dell'Ente o da persona munita di delega nella forma del mandato con rappresentanza generale o speciale secondo la disciplina civilistica, con le modalità previste dalle *Linee Guida per la presentazione della domanda*, disponibili sul sito regionale nella sezione dedicata, **a partire dalle ore 08:00 del giorno 03/07/2023** ed **entro il termine perentorio delle ore 16:00 del 03/10/2023**, a pena di **inammissibilità.**

L'istanza, contenente la **dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.** e prendendo atto delle **sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,** in caso di **dichiarazione mendace**, attesta:

- il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la richiesta di finanziamento per la specifica attività individuata;
- l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione della domanda e relativi allegati;
- che le **attività** previste dai rispettivi Statuti al momento della pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale rientrano in una o più delle attività di interesse generale di cui alle lettere **da a) a z) dell'art. 5, comma 1, del CTS**;
- che le attività finanziate dal presente Avviso non abbiano natura commerciale;
- che l'attività sarà interamente realizzata nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- che l'ente è in regola con gli obblighi assicurativi riguardanti i volontari, come disposto dall'articolo 18 del CTS;

- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Alla domanda va obbligatoriamente allegata, redatta in conformità allo schema che sarà reso disponibile nella sezione modulistica sul sito istituzionale della Regione FVG all'area tematica *Terzo settore*, la **sintesi del programma annuale di attività approvato dai competenti organi statutari** ed un **preventivo finanziario** delle spese previste per l'annualità 2023.

Se non già depositati sulla piattaforma RUNTS, vanno altresì allegati (allegati facoltativi):

1. copia del verbale assembleare di approvazione dell'ultimo Statuto vigente, registrato presso l'Agenzia dell'Entrate;
2. copia dell'ultimo Statuto vigente, registrato presso l'Agenzia dell'Entrate.

8. - SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA

Il Servizio affari giuridici e legislativi della Direzione e politiche per il Terzo settore esegue l'attività istruttoria formale sulla base della documentazione presentata e delle informazioni dalla stessa desumibili secondo le disposizioni di cui all'articolo 36, comma 6, della L.R. 7/2000.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 90 giorni.

Il mancato riscontro – entro il termine stabilito – alle richieste di integrazione documentale avanzate in sede istruttoria **costituisce causa di inammissibilità** della domanda, restando non contemplata qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale per il caso di errata comunicazione dei recapiti dei richiedenti oppure malfunzionamento o disattivazione della casella PEC dagli stessi indicata, ovvero qualora, per disguidi tecnici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, tale documentazione non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine previsto.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 71, comma 1, del D.P.R. 445/2000, il Servizio dispone controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese in numero non inferiore al 5% delle domande ritenute ammissibili.

9. - MODALITÀ DI EROGAZIONE

L'erogazione del finanziamento avverrà con la seguente modalità:

a. per l'**70%** in via anticipata all'atto della concessione del finanziamento;
b. per il **30%** a saldo, previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e della relazione dettagliata sull'attività svolta, secondo la modulistica predisposta ed entro il termine previsto (31 luglio 2024).

10. - SPESE AMMISSIBILI

In sede di verifica amministrativo-contabile, per essere ammissibile, una spesa effettivamente sostenuta deve essere:

- pertinente e imputabile direttamente ed esclusivamente alle categorie di spesa finanziate, come tassativamente elencate nel presente paragrafo;
- materialmente effettuata e contabilizzata, ossia deve essere stata effettivamente pagata e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificata e tracciabile con documenti fiscalmente validi (fattura quietanzata o documento equivalente intestato agli Enti). Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se

provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario del finanziamento (cd. "scontrino parlante") e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato. La quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

- sostenuta nel periodo compreso tra la **data di presentazione della domanda** e la data di **rendicontazione**.

Ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini-paga, ecc.) dovrà riportare apposita dicitura recante indicazione dell'attività finanziata ai sensi del presente Avviso e relativo importo del finanziamento.

Sono ammissibili TASSATIVAMENTE le seguenti voci di spesa, purché direttamente connesse allo svolgimento dell'attività d'interesse generale e statutariamente prevista di cui alla domanda e non già oggetto di concessione di contributo a valere su altri provvedimenti nazionali o regionali:

1. **SPESE DI FUNZIONAMENTO**, a condizione che ne sia possibile una quantificazione equa e proporzionale, corretta e documentabile, **esclusivamente** relative alle seguenti voci:
   a) spese di locazione della sede legale o sede operativa (rinvenibile sulla piattaforma RUNTS per ODV e APS), con regolare contratto di locazione intestato all'ETS beneficiario, con esclusione delle spese di registrazione del contratto stesso;
   b) utenze di luce e/o gas e di telefonia fissa e/o internet, nonché spese di riscaldamento;
   c) spese per la gestione contabile/fiscale/tributaria affidata a professionisti iscritti ai rispettivi Albi.
2. **SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE** dell'Ente con contratto di lavoro subordinato, nel rispetto e nei limiti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla normativa giuslavorista vigente e applicabile.
3. **SPESE ASSICURATIVE** non già coperte da altre linee contributive, limitatamente al periodo compreso tra **la data di presentazione della domanda** e il **30.06.2024**.
4. **SPESE PER ACQUISTO DI BENI**, materiali, arredi e attrezzature di valore unitario massimo di euro 516,46 (IVA esclusa), a condizione che siano indispensabili e direttamente ed esclusivamente impiegati per lo svolgimento dell'attività associativa e che, se non consumabili, vengano obbligatoriamente iscritti nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari dell'ente beneficiario e rimangano vincolati esclusivamente all'esercizio dell'attività associativa nel territorio regionale per almeno cinque anni.
5. **SPESE PER IL RIMBORSO DEI VOLONTARI:** l'attività dei volontari **non** potrà essere retribuita in alcun modo, e agli stessi potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata e rendicontata all'ente a piè di lista, fino ad un massimo complessivo di **euro 500,00**, nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 17 del CTS ed entro i limiti massimi indicati dai D.P.Reg. 141/2014 e 265/2014.[4] **In ogni caso il limite individuale mensile non potrà essere superiore a euro 150,00.** Sono esclusi rimborsi di tipo forfetario, nonché i rimborsi in contrasto con la disciplina in materia di attività di volontariato, in combinato disposto con quanto previsto dagli artt. 33 e 36 del CTS per le ODV e le APS.
6. **SPESE DI DIVULGAZIONE E PROMOZIONE** dell'attività associativa (grafica, stampe, sito web) entro il limite di **euro 500,00**.
7. **SPESE PER L'AFFIDAMENTO DI ALTRI SERVIZI**, a fronte di regolare emissione di fattura, entro il limite massimo complessivo di **euro 800,00**.

[4] Entro il limite massimo di **20,00 euro lordi** a pasto, **80,00 euro lordi** a pernottamento ed entro il limite massimo di **un quinto del costo di un litro di benzina** per ogni chilometro percorso con il proprio automezzo.

8. **SPESE PER RIFORNIMENTO CARBURANTE** di veicoli di proprietà dell'Ente beneficiario utilizzati per lo svolgimento dell'attività istituzionale, con utilizzo di carte carburante o comprovate da giustificativi di spesa recanti specificazione della targa del veicolo, entro il limite di **euro 500,00**.

I suddetti **limiti** di spesa **non possono essere superati** né in fase di presentazione della domanda di contributo (a pena di inammissibilità) né successivamente al momento della presentazione del rendiconto finale (il superamento a consuntivo comporta il mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

11. - SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili tutte le voci non elencate nel paragrafo 10.-, nonché, in particolare, le seguenti voci di spesa, ancorché direttamente connesse allo svolgimento dell'attività d'interesse generale e statutariamente prevista di cui alla domanda:

a. spese già sostenute **prima della data di presentazione della domanda**;
b. spese riguardanti lo svolgimento di attività diverse, secondarie e strumentali, di cui all'art. 6 del CTS;
c. spese di cui al precedente paragrafo 10. - già ammesse a contributi pubblici o privati di qualsiasi natura, con esclusione delle quote associative ordinarie;
d. compensi per prestazioni svolte dagli amministratori e dai soci, nonché da loro coniugi, parenti o affini, dell'ente;
e. spese per l'acquisto di schede SIM, abbonamenti e ricariche telefoniche di rete mobile;
f. spese per imposte e tasse, compresa l'imposta sugli intrattenimenti (SIAE), ove dovuta;
g. spese bancarie;
h. spese di rappresentanza (spese per beni o servizi erogati o distribuiti gratuitamente con finalità promozionali o di pubbliche relazioni, somministrazione di alimenti o bevande destinati alla collettività);
i. spese per l'acquisto di derrate alimentari;
j. spese per farmaci e tamponi;
k. spese per iscrizione a corsi, attribuzione di premi in denaro e assegnazione di borse di studio;
l. spese per noleggio di sale, mezzi di trasporto e attrezzature;
m. spese per l'acquisto di beni usati;
n. spese per l'acquisto di telefonia fissa e mobile, smartphone, smartwatch, monopattini, biciclette ed e-bike, macchine fotografiche e videocamere e relativi accessori, droni, nonché ogni altro bene non direttamente funzionale all'attività associativa oggetto della domanda.

Non è ammissibile ogni altra spesa che **non risulti coerente** rispetto al perseguimento delle finalità di interesse generale di cui all'articolo 5 del CTS, statutariamente previste. Non sono ammissibili a rendiconto spese afferenti a specifiche attività assistite da qualsiasi forma di sostegno – pubblico o privato, ad eccezione delle quote associative ordinarie, ovvero ad attività poste in essere **con modalità commerciali**.

Per quanto riguarda le modalità di calcolo del rapporto lavoratori/volontari, la compatibilità fra le qualifiche di associato, lavoratore e volontario, nonché la diversa qualifica di ODV e APS con le conseguenti ricadute, si rinvia alle Note del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2088 dd. 27 febbraio 2020, n. 6214 dd. 9 luglio 2020 (cfr. pag. 2), n. 18244 dd. 30 novembre 2021. Tali note e, in ogni caso tutti gli orientamenti ministeriali, costituendo interpretazione autentica delle disposizioni del Codice del Terzo settore, saranno rigorosamente applicate dallo

scrivente Servizio. Resta inteso che dovrà essere rispettato, sempre e comunque, il rapporto fra volontari e lavoratori, rispettivamente previsto per le ODV e le APS dagli articoli 33 e 36 del d.lgs. 117/2017.

12. - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La **rendicontazione** delle spese sostenute dovrà essere presentata alla Regione, **esclusivamente a mezzo PEC,** a partire dal **01.07.2024** entro e non oltre la data del **31.07.2024**. Qualsivoglia comunicazione deve pervenire a salute@certregione.fvg.it dall'indirizzo PEC intestato all'Ente richiedente.

La rendicontazione sarà effettuata utilizzando tassativamente la modulistica predisposta dal Servizio mediante una relazione dettagliata sull'attività svolta e un elenco analitico dei giustificativi delle spese sostenute (come stabilito dall'articolo 43 della L.R. n. 7/2000).

I giustificativi di spesa, le fatture e gli altri titoli equipollenti, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale e messi a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo.

Per le spese del personale dipendente di cui al punto 2) del paragrafo 10. - direttamente collegate all'attività di cui alla domanda, dovranno essere conservati i seguenti documenti:

- copia dei cedolini con specifica dicitura di imputazione al contributo previsto dal presente Avviso e relative quietanze;
- elenco dei giorni e degli orari del lavoro prestato (time-sheet) in relazione all'attività finanziata;
- indicazione della spesa oraria, calcolata sulla base della retribuzione lorda corrisposta al dipendente maggiorata dei contributi a carico del datore di lavoro;
- copia Mod. F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute e dei contributi dovuti.

13. - REVOCA E RIDETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il Servizio potrà disporre la **revoca** del finanziamento qualora:

a. il beneficiario svolga attività in violazione di norme e regolamenti, contro l'ordinamento, l'ordine pubblico e la sicurezza;
b. il beneficiario perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per la realizzazione dell'attività di cui alla domanda;
c. il beneficiario non sia in regola con gli obblighi assicurativi riguardanti i volontari, come disposto dall'articolo 18 del CTS;
d. il beneficiario compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse durante eventuali controlli svolti *in itinere*;
e. la spesa ritenuta ammissibile a seguito dell'analisi della rendicontazione risulti inferiore a euro **500,00**;
f. la rendicontazione non venga presentata nei termini stabiliti.

Nel caso si riscontri *a consuntivo* un ammontare delle spese ammissibili inferiore a quello originariamente costituente oggetto del finanziamento, il finanziamento concesso sarà oggetto di **rideterminazione**.

14. - TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it. Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i soggetti beneficiari di evidenziare con apposita dicitura - in ogni atto, documento ed iniziativa direttamente connessi con l'attività di cui alla domanda – che l'attività

stessa "**è finanziata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali**". L'utilizzo del/dei loghi ufficiali del Ministero e della Regione Friuli Venezia Giulia è soggetto a previa autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta da parte del beneficiario.

I dati personali raccolti dalla Regione nello svolgimento del procedimento amministrativo vengono utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente Avviso ed in conformità alla normativa vigente in materia di *privacy* (protezione dei dati personali). I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento. All'interessato spettano i diritti previsti dal Capo III "*Diritti dell'interessato*" del Regolamento (UE) n. 679/2016, tra cui il diritto di reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi degli articoli 37-39 del Regolamento (UE) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste

e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it. Insiel S.p.A. è stata nominata Responsabile del trattamento dei Dati Personali (DPO), ai sensi dell'articolo 4, punto 8) e 28 del Regolamento (UE), connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.*".

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

15. - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti partecipanti possano vantare diritti nei confronti della Regione stessa. Con provvedimento del Direttore di Servizio competente potranno essere apportate modifiche di natura non sostanziale al testo del presente Avviso.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso.

16. - INFORMAZIONI

Per informazioni relative al presente Avviso è necessario riferirsi alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Servizio affari giuridici e legislativi della Direzione e politiche per il Terzo settore, e-mail terzosettore@regione.fvg.it. Il testo dell'Avviso, la modulistica e – successivamente - ogni altro atto relativo al procedimento saranno disponibili presso il sito internet regionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata.

17. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Trieste.

Allegato:

- *Obiettivi generali Agenda 2030 e aree prioritarie d'intervento*